



COSA È L'AIRE?

L'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) è il registro dei cittadini italiani che risiedono all'estero, gestito dai Comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle Rappresentanze consolari all'estero.

La legge italiana prevede il diritto-obbligo di iscrizione all'A.I.R.E. per:

- Tutti i cittadini e le cittadine che risiedono o hanno intenzione di trasferire la propria residenza all'estero per un periodo superiore ai 12 mesi ([art. 6 legge 470/1988](#))
- Coloro che già risiedono all'estero, sia perché nati all'estero che per successivo acquisto della cittadinanza italiana a qualsiasi titolo.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è **GRATUITA**.

PERCHÉ ISCRIVERSI ALL'AIRE?

L'iscrizione all'A.I.R.E. è un diritto-dovere del cittadino (art. 6 legge 470/1988) e costituisce il presupposto per usufruire di una serie di servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quali per esempio:

- Esercitare il diritto di voto anche all'estero;
- Ottenere il rilascio o rinnovo di documenti di identità e di viaggio, nonché certificazioni;
- Richiedere la conferma della validità della patente di guida italiana purché di categoria A e B e scaduta da non più di 5 anni.

CHI DEVE ISCRIVERSI ALL' AIRE?

- Il cittadino o la cittadina italiana che ha trasferito o ha intenzione di trasferire la propria residenza all'estero per un periodo superiore ai 12 mesi. In questo caso, l'iscrizione all'AIRE deve essere fatta entro i 90 giorni dall'espatrio. E comunque sempre possibile registrarsi all'AIRE, anche trascorsi i 90 giorni indicati;
- Il cittadino o la cittadina nata all'estero e da sempre residente fuori dal territorio italiano;
- Chi acquisisce la cittadinanza italiana all'estero.

NON devono iscriversi all'A.I.R.E.

- Le persone che si recano all'estero per un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi;
- I lavoratori stagionali;
- I dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero, che siano notificati ai sensi delle Convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e sulle relazioni consolari rispettivamente del 1961 e del 1963;
- I militari italiani in servizio presso gli uffici e le strutture della NATO dislocate all'estero.